



STUDIO PIRINU
Consulenti del Lavoro

DOTT. GIUSEPPE PIRINU Tel. 079/670790 – 079/630021 – 079671571
CONSULENTE DEL LAVORO Fax: 079/634212
VIA GIOVANNI XXIII, 13 Codice Fiscale: PRNGPP61P29I452D
07029 TEMPIO PAUSANIA (SS) Partita IVA: 01287790909

E-mail: info@studiopirinu.it

P.E.C.: g.pirinu@consulentidellavoropec.it

n° 346 Albo Consulenti del Lavoro della Provincia di Sassari

www.studiopirinu.it

Ai Sig.ri Clienti dello Studio

Circolare n. 20 del 6/12/2023

**OGGETTO: Detrazioni d’Imposta – Nuovo Trattamento Integrativo (Ex Bonus “Renzi”).
Rimborso ai lavoratori, con figli a carico, delle utenze domestiche.
Verifiche di Fine Anno.**

Con l’approssimarsi della fine dell’anno torna più che mai d’attualità la procedura legata al **Conguaglio Fiscale di Fine Anno**. Nello specifico bisogna riportare l’IRPEF dei dipendenti trattenuta e versata mensilmente con quella dovuta su base annua.

La presenza di detrazioni d’imposta, che diminuiscono il carico fiscale predetto, va comunicata al datore di lavoro con apposita dichiarazione fornita unitamente ai contratti di assunzione. Dichiarazione quest’ultima che, ove servisse a rettificare dati già comunicati, si allega alla presente. Ci si riferisce in particolare alle detrazioni per coniuge, altri familiari e figli a carico di età superiore a 21 anni, **posto che per quelli al disotto di questa età è prevista l’erogazione del c.d. “Assegno Unico Universale” da richiedere all’INPS direttamente a cura del lavoratore.**

Si ribadisce che lo studio non potrà applicare detrazioni fiscali per carichi di famiglia come sopra evidenziato, se non formalmente richieste dai Vostri dipendenti e che, in mancanza, applicherà le detrazioni “base” per lavoro dipendente di cui all’art. 13 del TUIR.

Vogliate pertanto verificare, sentendoli a riguardo, se questi abbiano reso correttamente tale dichiarazione, onde poterci così consentire di effettuare i conguagli fiscali avendo contezza di tutte le informazioni necessarie (coniuge, figli maggiori di 21 anni ed altre persone a carico **o non più a carico**, ecc.).

In mancanza, il lavoratore potrebbe essere costretto a ricorrere alla compilazione del modello 730, rinviando l’eventuale beneficio fiscale.

Con l’occasione sarebbe molto utile che ogni lavoratore verificasse la situazione dei carichi di famiglia risultanti nel prospetto di paga del mese di novembre 2023, onde poter confermare l’esattezza dei dati in nostro possesso e modificarli, se necessario, in occasione del predetto conguaglio di fine anno. Particolare attenzione dovrà essere data alla circostanza (eventuale) che il lavoratore abbia variato la propria residenza. In quest’ultimo caso vogliate tempestivamente comunicarci il nuovo indirizzo ai fini del corretto calcolo delle trattenute per addizionali Regionali e Comunali.

All’uopo lo Studio ha elaborato un avviso (vedasi allegato) da esporre in bacheca in luogo ben visibile da tutti i lavoratori.

Quanto al nuovo trattamento integrativo (ex bonus Renzi) l'art. 2, comma 3, della Legge di Bilancio 2022 (n. 234 del 30 dicembre 2021), modificando l'art. 1 del D.L. 3/2020 riduce da 28.000 a 15.000 euro annui la soglia oltre la quale il bonus non spetta, salvo il verificarsi di una particolare condizione secondo la quale ci si dovrebbe trovare ad avere le detrazioni di imposta (comprese quelle per carichi di famiglia) superiori come importo all'imposta lorda.

Al superamento della predetta soglia di 15.000 euro, pertanto, salvo rare eccezioni, non compare più nel prospetto di paga la voce "Trattamento Integrativo D.L. 3/20".

Ad ogni modo, in linea di massima, la combinazione di diversi fattori quali la diminuzione del carico fiscale e previdenziale, e l'introduzione - nei casi di superamento della soglia dei 15.000 euro - di una apposita detrazione, non comporterà tassazioni superiori a quelle degli anni passati.

Solo nel caso in cui il lavoratore (per la presenza di altri redditi nell'anno o per qualunque altro motivo personale) **NON** voglia beneficiare del "bonus" ex Renzi in busta paga, quantunque le retribuzioni da voi erogate rimangano sotto la soglia dei 15.000 euro, dovrà formalmente comunicarvelo (vedasi modulo allegato) affinché possiate consegnarlo, tempestivamente, al nostro studio che provvederà ai relativi conguagli.

Si ricorda anche che, limitatamente al periodo d'imposta 2023, non concorrono a formare il reddito, entro il limite complessivo di 3.000 euro, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, fiscalmente a carico, **nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.** L'agevolazione, da riconoscere su base volontaria del datore di lavoro e a suo esclusivo carico, si applica se il lavoratore dipendente dichiara di averne diritto (si allega fac-simile dichiarazione), indicando il codice fiscale dei figli (cfr. a riguardo ns circolari n. 9 del 08.05.2023 e 14 del 09.08.2023).

Nella speranza di aver fatto cosa gradita e nell'attesa di sentirvi per eventuali chiarimenti, vogliate gradire i migliori saluti.


DOTT. GIUSEPPE PIRINCA

Allegato:

- Avviso da appendere in bacheca;
- Modello dichiarazioni spettanza detrazioni di imposta;
- Trattamento integrativo (ex Bonus Renzi);
- Dichiarazione lavoratore rimborso bollette.

COMUNICATO AZIENDALE

BUSTA PAGA: CONGUAGLIO DI FINE ANNO RICHIESTA DOCUMENTAZIONE

- La presente per ricordare al personale dipendente che si sta approssimando la scadenza per l'effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno.
- A tal fine invitiamo coloro i quali avessero la necessità di comunicare all'azienda variazioni utili alla determinazione delle detrazioni d'imposta spettanti (es. nuovi familiari a carico, familiari non più a carico, ecc.) di farci pervenire il relativo modulo debitamente compilato e sottoscritto entro il 10 Dicembre 2023.
- Ricordiamo inoltre di comunicare **eventuali** variazioni di residenza intervenute con la relativa decorrenza, specificando se tale nuovo indirizzo debba essere utilizzato anche per l'inoltro della corrispondenza.
- Tali comunicazioni consentiranno all'azienda di effettuare il conguaglio nella maniera più corretta, onde evitare l'incombenza di dichiarazioni reddituali **non indispensabili** nel corso del 2024.

TIMBRO E FIRMA DATORE LAVORO

Spett. Ditta _____ / ____ / _____

DETRAZIONI D'IMPOSTA ANNO 2023

Dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 29/9/73 n. 600 e successive modificazioni

Il sottoscritto _____, nato a _____ (____) il _____,
residente in _____,
(indicare anche la residenza al 1/1/2023, se diversa: _____)
codice fiscale _____, stato civile _____,

DICHIARA

di avere diritto per l'anno **2023** alle detrazioni d'imposta di cui all'art. 12 (carichi di famiglia) e all'art. 13, commi 1 e 2 (altre detrazioni), del T.U. delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con DPR 22/12/86, n. 917 e successive modificazioni, nelle misure ivi indicate e di seguito specificate

CONIUGE (compilare anche se non a carico)

Codice Fiscale	Cognome	Nome	a carico (non legalmente ed effettivam. separato)	dal ⁽³⁾	al ⁽⁴⁾
			<input type="checkbox"/>		

FIGLI A CARICO

⁽¹⁾	Codice Fiscale	Cognome	Nome	data di nascita	% ⁽²⁾	dal ⁽³⁾	al ⁽⁴⁾
					<input type="checkbox"/> 50 <input type="checkbox"/> 100		
					<input type="checkbox"/> 50 <input type="checkbox"/> 100		
					<input type="checkbox"/> 50 <input type="checkbox"/> 100		
					<input type="checkbox"/> 50 <input type="checkbox"/> 100		
					<input type="checkbox"/> 50 <input type="checkbox"/> 100		
					<input type="checkbox"/> 50 <input type="checkbox"/> 100		
					<input type="checkbox"/> 50 <input type="checkbox"/> 100		
					<input type="checkbox"/> 50 <input type="checkbox"/> 100		
					<input type="checkbox"/> 50 <input type="checkbox"/> 100		
					<input type="checkbox"/> 50 <input type="checkbox"/> 100		

ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE NUMEROSE (nucleo con 4 o più figli a carico) % spett. _____

(1) indicare: **H** per i figli portatori di handicap art. 3 legge 104/92

F1 per il primo figlio nel caso in cui manchi l'altro genitore

(2) se viene richiesta la percentuale al 100% e il coniuge non è a carico, compilare la "Dichiarazione del coniuge"

(3) se assente, si intende l'inizio dell'anno, ovvero la data di assunzione

(4) se assente, si intende la fine dell'anno, ovvero la data di cessazione

ALTRI FAMILIARI A CARICO

Codice Fiscale	Cognome	Nome	%	dal ⁽⁵⁾	al ⁽⁶⁾

(5) se assente, si intende l'inizio dell'anno, ovvero la data di assunzione

(6) se assente, si intende la fine dell'anno, ovvero la data di cessazione

ALTRE OPZIONI (barrare la casella con una X e completare la riga se necessario)

<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto dichiara, ai fini della corretta applicazione dell'addizionale regionale all'IRPEF, che tra i componenti il nucleo familiare ai fini fiscali (dichiarante e familiari a carico, come da presente dichiarazione) è presente un portatore di handicap art. 3 legge 104/92
<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto dichiara di <u>non</u> voler godere delle detrazioni per lavoro dipendente e assimilato di cui all'art. 13, commi 1 e 2 del TUIR
<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto richiede l'applicazione di un'aliquota più elevata, pari al _____ %
<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto ritiene, ai fini dell'attribuzione delle detrazioni d'imposta di cui agli art. 12 e 13 (commi 1 e 2) del TUIR, di conseguire nell'anno <u>2023</u> un reddito complessivo presunto (al netto dei contributi previdenziali e del reddito imputabile all'abitazione principale) pari a _____ euro. Se il reddito presunto non viene indicato, sarà considerato il reddito annuo di lavoro dipendente.
<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto dichiara, ai fini dell'attribuzione delle detrazioni d'imposta di cui agli art. 12 e 13 (commi 1 e 2) del TUIR, che il reddito complessivo dell'anno <u>2023</u> sarà costituito anche da altri redditi diversi dal lavoro dipendente (al netto del reddito imputabile all'abitazione principale) pari a _____ euro. Se il reddito aggiuntivo non viene indicato, sarà considerato il reddito annuo di lavoro dipendente.

Dichiarazione del coniuge

La sottoscritta _____, coniuge del dichiarante, concorda per l'assegnazione a quest'ultimo, in quanto titolare del reddito più elevato, delle detrazioni per i figli a carico nella misura del 100%.

Data _____

Firma _____

Firma del dichiarante

Il sottoscritto autorizza sin d'ora codesta Azienda a provvedere all'eventuale aggiornamento dei valori delle detrazioni suindicate qualora intervenissero variazioni con apposite disposizioni di legge e si impegna a comunicare tempestivamente, e comunque in tempo utile per il conguaglio fiscale, ogni variazione delle condizioni che dovesse comportare mutamenti nel diritto alle detrazioni; si assume ad ogni effetto di legge la piena responsabilità di quanto dichiarato.

Data _____

Firma _____

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- Verificare che i dati anagrafici siano corretti ed eventualmente modificarli.
- Inserire se mancanti, o modificare se variati, i dati relativi allo stato civile.
- In base al reddito complessivo annuo presunto del richiedente si calcolano:
 - a. le Detrazioni per carichi di famiglia di cui all'art. 12 del TUIR;
 - b. le Detrazioni per lavoro dipendente e "assimilato" (altre detrazioni) di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del TUIR (le detrazioni vengono attribuite automaticamente, se spettanti, a meno che non sia stata barrata la casella di non richiesta).
- In mancanza di indicazione del reddito complessivo presunto verrà considerato il reddito teorico dell'anno in corso.

NOTE GENERALI

Detrazioni per carichi di famiglia

Sono rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni (es. matrimonio, nascita, ecc.). Competono anche per i mesi in cui non sia stato prodotto reddito. Spettano a condizione che le persone alle quali si riferiscono possiedano un reddito complessivo annuo non superiore a € 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili e del reddito imputabile all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Nel caso di superamento del predetto limite nel corso dell'anno, le detrazioni non competono per l'intero anno.

Le detrazioni sono uniche per ciascuna persona a carico e vengono ripartite tra i contribuenti che ne hanno diritto in proporzione alla percentuale di carico indicata. Per la loro determinazione si tiene conto del livello di reddito complessivo individuale di ciascuno dei richiedenti. Tali detrazioni possono essere di 3 tipi:

- detrazioni per coniuge a carico:** se manca il coniuge, per il primo figlio si applica, se più conveniente, la detrazione spettante per il coniuge. La mancanza del coniuge si verifica nei seguenti casi: quando l'altro genitore non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato; in caso di figli adottivi o affidati, affiliati del solo contribuente e questo non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato;
- detrazioni per figli a carico:** sono considerati i figli naturali riconosciuti, adottivi, affidatari o affiliati, minori o maggiori di 18 anni, dediti o meno agli studi o a tirocinio gratuito. La detrazione spetta anche durante il servizio militare. Va ripartita nella misura del **50 per cento** tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati; in caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione compete a quest'ultimo per **l'intero importo**; inoltre, previo accordo tra i genitori, la detrazione può essere richiesta dal genitore che possiede un reddito complessivo di ammontare più elevato (v. dichiarazione del coniuge). In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti del matrimonio, la detrazione per figli spetta, in mancanza di accordo, al **genitore affidatario**; nel caso di **affidamento congiunto o condiviso**, la detrazione va ripartita, in mancanza di accordo, nella misura del **50 per cento** tra i genitori; se il genitore affidatario ovvero, in caso di affidamento congiunto, uno dei genitori affidatari non possa usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore. Quest'ultimo, salvo diverso accordo tra le parti, è tenuto a riversare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione ovvero, in caso di affidamento congiunto, pari al 50 per cento della detrazione stessa;
- detrazioni per altre persone a carico:** sono considerate altre persone a carico, purché convivano con il richiedente o percepiscano assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, i soggetti indicati nell'art. 433 del Codice Civile (i genitori, gli ascendenti prossimi e gli adottanti; i discendenti prossimi dei figli; i generi e le nuore; il suocero e la suocera; i fratelli e le sorelle germani o unilaterali; il coniuge separato o divorziato).

Cittadini extracomunitari

Per i cittadini extracomunitari che hanno familiari a carico residenti nei paesi d'origine la legge 27/12/2006 n. 296 prevede che la documentazione attestante lo status di familiare a carico possa essere costituita alternativamente da:

- a) documentazione originale prodotta dall'autorità consolare del Paese d'origine, con traduzione in lingua italiana e asseverazione da parte del prefetto competente per territorio;
- b) documentazione con apposizione dell'apostille, per i soggetti che provengono dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961. L'apostille, da apporsi sui documenti da valere fuori dallo Stato in cui sono stati formati, costituisce una specifica annotazione sull'originale della documentazione, rilasciata dalla competente autorità identificata dalla legge di ratifica della Convenzione;
- c) documentazione validamente formata dal Paese d'origine, ai sensi della normativa vigente, tradotta in italiano e asseverata come conforme all'originale dal consolato italiano del Paese d'origine.

La richiesta di detrazione, per gli anni successivi a quello di prima presentazione della documentazione deve essere accompagnata da dichiarazione che confermi il perdurare della situazione certificata ovvero da una nuova documentazione qualora i dati certificati debbano essere aggiornati.

Per i cittadini extracomunitari che hanno familiari a carico residenti in Italia è sufficiente, al fine di documentare il legame familiare, la certificazione dello stato di famiglia rilasciato dagli uffici comunali, dal quale risulti l'iscrizione degli stessi nelle anagrafi della popolazione.

Lavoratori non residenti

I lavoratori considerati non residenti in Italia ai fini delle imposte sul reddito hanno diritto alle detrazioni per i carichi di famiglia negli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 purché dimostrino, con idonea documentazione individuata dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2/8/2007 n. 149, che le persone alle quali tali detrazioni si riferiscono non possiedano un reddito complessivo, al lordo degli oneri deducibili e del reddito imputabile all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, superiore a € 2.840,51, compresi i redditi prodotti fuori dal territorio dello Stato, e di non godere, nel paese di residenza, di alcun beneficio fiscale connesso ai carichi familiari.

_____/_____/_____

INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI DI LAVORO INSTAURATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

Il sottoscritto _____

- ☐ dichiara di non aver avuto un precedente rapporto di lavoro nell'anno.
- ☐ avvalendosi della facoltà prevista dal D.P.R. 600/73 art. 23, c. 4, chiede di tenere conto, nel conguaglio di fine anno, anche dei redditi di lavoro dipendente o assimilati, delle ritenute operate e delle detrazioni effettuate nel corso dei precedenti rapporti intrattenuti nell'anno con altri datori di lavoro. ⁽¹⁾

CHIEDE

- ☐ di non applicare la detrazione forfettaria sul TFR prevista dall'art. 2, c. 514, della Legge 244/2007, in quanto già fruita nell'anno.
- ☐ di non applicare le altre detrazioni, per redditi complessivi non superiori ad € 8.000, nella misura minima di € 690 e di € 1.380, rispettivamente per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
- ☐ di applicare le altre detrazioni, per redditi complessivi non superiori ad € 8.000, nella misura minima di € 690 e di € 1.380, rispettivamente per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, rapportate al periodo di lavoro.

DICHIARA

(solo per dipendenti di prima occupazione successiva all'1/1/2007)

- ☐ di essere un lavoratore dipendente con prima occupazione ⁽²⁾ che risale alla data del _____
- ☐ di essere iscritto ad una forma di Previdenza Complementare dal _____

DICHIARA

- ☐ di essere titolare di pensione n. _____, dal _____, con ritenuta pensione pari ad € _____ per mese (o pari ad € _____ per giorno) e pari ad € _____ su tredicesima mensilità.

Firma del dichiarante

In caso di variazione o rettifica delle informazioni sopraindicate, il sottoscritto si impegna a darne tempestiva comunicazione al sostituto d'imposta, sollevandolo sin d'ora da ogni responsabilità in merito.

Data _____

Firma _____

(1) Seguiranno le certificazioni CUD.

(2) Per prima occupazione si intende l'esercizio di un'attività lavorativa che comporti l'iscrizione ad una forma di previdenza obbligatoria.

**COMUNICAZIONE AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO INTEGRATIVO E DEL
RICONOSCIMENTO DELL'ULTERIORE DETRAZIONE PER I REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E
ASSIMILATI DI CUI AGLI ARTT. 1 E 2 DEL DL N. 3/2020**

Con riferimento al diritto all'erogazione in busta paga del trattamento integrativo (previsto in caso di reddito complessivo non superiore a 28.000 euro) e al riconoscimento dell'ulteriore detrazione (prevista in caso di reddito complessivo superiore a 28.000 ma non a 40.000 euro), introdotti dalla succitata disposizione e spettanti per l'anno 2023 (*), nel rispetto delle previste modalità attuative,

io sottoscritto/a _____, codice fiscale _____,

dipendente/collaboratore dell'Azienda _____,

COMUNICO

- di richiedere la non applicazione del beneficio, perché:
 - presumo che nell'anno 2023 il mio reddito complessivo sarà superiore ad euro 40.000;
 - scelgo di richiedere il beneficio ad altro mio contestuale datore di lavoro;
 - ritengo che ricorrano ulteriori condizioni utili alla non applicabilità;
- che presumibilmente in corso d'anno percepirò ulteriori redditi pari ad euro _____, aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dal rapporto con codesta Azienda, non precedentemente comunicati.
Chiedo che degli stessi ulteriori redditi si tenga conto non soltanto al fine della erogazione / spettanza di questo beneficio, ma anche per il calcolo e l'attribuzione delle detrazioni previste dagli artt. 12 e 13 del TUIR, con ciò adempiendo all'obbligo di comunicare tempestivamente le variazioni delle condizioni rilevanti al fine della relativa spettanza, ex art. 23, co. 2, lett. a) D. P. R. 600/1973;
- di richiedere l'applicazione del beneficio solo in sede di conguaglio.

Data

In fede,

.....

(*) L'importo del trattamento integrativo per l'anno 2023 è pari a 600 euro, rapportato al periodo di lavoro.

L'importo dell'ulteriore detrazione per l'anno 2023 è pari a:

a) 480 euro, aumentata del prodotto tra 120 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 35.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 7.000 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 28.000 euro ma non a 35.000 euro;

b) 480 euro, se il reddito complessivo è superiore a 35.000 euro ma non a 40.000 euro; la detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 40.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 5.000 euro.

L'importo spettante è rapportato al periodo di lavoro.

DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER UTENZE DOMESTICHE
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE
(ai sensi dell'art. 40 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3/7/2023, n. 85)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in via _____ n. _____
in qualità di lavoratore/lavoratrice dipendente, presso _____,
codice fiscale (Partita IVA) _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

con riferimento all'immobile ad uso abitativo sito in _____,
via/piazza/località _____, posseduto/detenuto da me
medesimo/dal coniuge/da altro familiare a titolo di _____

☐ **di essere in possesso della documentazione** comprovante **il pagamento delle seguenti utenze domestiche**, rientranti nel limite di cui all'articolo 51, comma 3, del TUIR:

Fattura numero	Data fattura	Emittente e tipologia di utenza	Intestata a	Importo	Data pagamento	Modalità di pagamento

che le medesime fatture non sono già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso il datore di lavoro sopra indicato, ma anche presso altri;

di avere diritto al rimborso (su base volontaria del datore di lavoro) poiché è nella condizione di avere i figli fiscalmente a carico di seguito generalizzati:

Cognome	nome	data nascita	Cod. Fiscale
Cognome	nome	data nascita	Cod. Fiscale
Cognome	nome	data nascita	Cod. Fiscale
Cognome	nome	data nascita	Cod. Fiscale

A _____ il _____

Il Dichiarante:
